



Progetti

associazione



Indice

I nostri programmi scolastici:

Cuccioli sprint

Felici di crescere così

Let's play together

Tutti a scuola con lo Sport

I nostri programmi extrascolastici:

Centri estivi

Corsi fitness

Doposcuola



Sportivissimo a.s.d. è un'associazione sportiva dilettantistica, affiliata all'ACSI e al CONI che intende promuovere attività sportive polivalenti di vario genere e di intrattenimento nel territorio. Dal 2006 ad oggi, sono trascorsi diversi anni di grandi soddisfazioni. Questo ci dà energia e impegno per proporre nuovamente progetti sempre nuovi, che rispondono alle reali esigenze dei bambini di oggi. I progetti sono in continua trasformazione per potersi adattare ai vari contesti e alle necessità che cambiano di anno in anno.

Tutti gli organizzatori e i soci che ne fanno parte come istruttori, sono insegnanti qualificati ISEF, scienze motorie, magistrali, che lavorano da anni con ragazzi e bambini all'interno delle scuole e in ambiente sportivo extrascolastico.

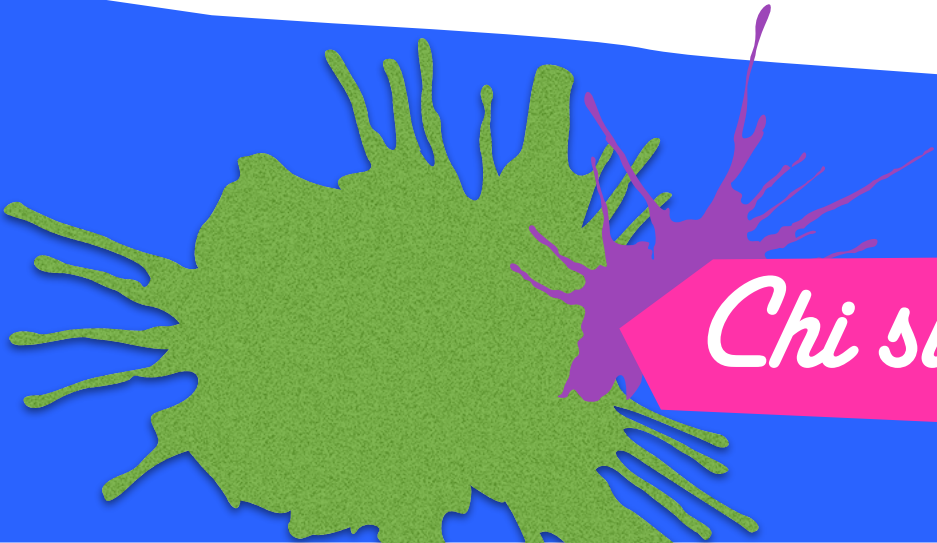
Dopo diversi anni di esperienza abbiamo perfezionato un modo di interpretare l'educazione motoria per le fasce di età più piccole che ci permette di definire il tutto attività cognitivo-motoria. Ora vi spieghiamo qual è l'assenza del nostro modo di pensare ed interpretare questo tipo di attività.

Lavorare con i bambini delle fasce di età più piccole, dai 2 anni e mezzo fino ai 14/15 anni, che sia all'interno delle scuole o nelle società sportive, comporta una grande responsabilità educativa e formativa perché l'investimento è molto grande. All'interno del nostro gruppo collaborano esperti con molti anni di

professionalità in questa attività e possiamo dire che l'esperienza ci ha portato chiaramente visibile, la via che dobbiamo seguire se vogliamo ottenere risultati duraturi e apprezzabili. Basandoci su indicazioni preesistenti abbiamo personalizzato un processo educativo triennale tra i 2 e i 5 anni (che poi si protrae fino ai 14/15) in modo che venga curato ed affinato uno sviluppo sensoriale-logico-motorio che permetta ai ragazzini di 5/6 anni che cominciano a praticare sport, di apprendere le discipline sportive con ottimi risultati, abbattendo i tempi di apprendimento specifici della disciplina sportiva e creando un ottimo presupposto alla nascita e cura ottimale del talento.

All'interno di Sportivissimo a.s.d. ci avvaliamo di tanti specialisti di diverse attività sportive e vedendo il calo nelle attitudini sportive dei ragazzi degli ultimi anni, abbiamo approfondito l'indagine per capire da dove derivasse tutto questo. Il problema di fondo, sta nell'educazione odierna dove sono poco tollerati l'errore e la sperimentazione perché richiedono troppo tempo per creare un apprendimento.

In più il fallimento, lo sbagliare viene considerato traumatico per i bambini, dimenticandoci che l'errore sta alla base dell'apprendimento stesso. Si pretende che sempre tutto sia corretto senza dare modo ai bambini di sbagliare ad apprendere dai loro errori. Spesso vengono sollevati da ogni responsabilità e non gli viene commissionato nessun compito perché "non sanno fare", "non sono capaci".



Chi siamo, cosa facciamo e perché

In più il fallimento, lo sbagliare viene considerato traumatico per i bambini, dimenticandoci che l'errore sta alla base dell'apprendimento stesso. Si pretende che sempre tutto sia corretto senza dare modo ai bambini di sbagliare ad apprendere dai loro errori. Spesso vengono sollevati da ogni responsabilità e non gli viene commissionato nessun compito perché "non sanno fare", "non sono capaci". Con questo ragionamento se mai faranno, mai impareranno. Proprio a questo proposito, i nostri esperti hanno studiato anche un progetto di gioco genitori e figli assieme, che è l'ultima proposta nata nella nostra organizzazione e si chiama "LET'S PLAY TOGETHER", in modo da fornire ai genitori gli strumenti utili affinché il gioco diventi uno strumento educativo altamente affinato ed efficace. Partendo da questi punti, abbiamo studiato una metodologia e dei contenuti che ci permettano di creare un apprendimento nei bambini che li porti a sviluppare e fissare un bagaglio di esperienze che migliori la loro situazione generale.

Questa situazione è data da un insieme di conoscenze esperienziali che coinvolge i soggetti in abilità fisiche/motorie ma anche cognitive, sociali e relazionali. Ogni bambino è un'unità inscindibile dove queste componenti sono tutte correlate tra di loro e non si può pensare di svilupparne una senza coinvolgere le altre, sarebbe come comporre un puzzle senza alcuni pezzi, che risultato verrebbe fuori? Nei nostri progetti, come detto, operano persone altamente qualificate (insegnanti di educazione fisica ed allenatori di varie discipline sportive, specializzati e formati) che hanno ruoli di educatori motori e insegnanti anche al di fuori dell'ambiente scolastico. Nelle attività sportive extrascolastiche negli ultimi anni, oltre agli aspetti già presi in

esame come il calo delle attitudini sportive, si è potuto riscontrare un aumento di problemi paralleli, che si ripercuotono sia nell'intervento che si va a proporre, sia nello sviluppo armonico dei soggetti. Sempre più spesso si sente parlare di obesità, sedentarietà, ma il lato più preoccupante è che questo genere di problemi coinvolge fasce di età sempre più basse. È chiaro che il problema deriva dai cambiamenti dello stile di vita degli ultimi tempi.

Questo ci ha spinto a credere che la disponibilità di tempo che i ragazzi hanno per la pratica motoria, deve necessariamente essere sfruttata al meglio sotto tutti i punti di vista, nella globalità dei suoi aspetti. Tutto questo ragionamento fa sì che poi anche in ambito sportivo si possa creare una serie di presupposti data un'età molto sensibile all'apprendimento e che faciliti ogni tipo di stimolazione sportiva specifica che arriverà negli anni seguenti.

Spesso viene tralasciato l'aspetto mentale e cognitivo dimenticandosi che sta alla base del concetto del "Problem-Solving" e un ragazzino che sa ragionare e trovare soluzioni velocemente guadagna in ambito sportivo, tempo di azione/reazione rispetto agli avversari che sarà difficilmente colmabile dalla sola performance sportiva, un esempio è dato dalla capacità di anticipazione motoria. Legato a questo concetto, un ragazzino che sa usare il cervello in maniera efficace e risolve situazioni di gioco in maniera creativa ed efficace avrà maggiori possibilità di ritagliarsi degli spazi importanti nello sport di situazione.



Il nostro metodo

Queste sono le motivazioni che ci hanno portato a credere fermamente che un'attività mirata e di qualità, inserita già all'interno dei programmi dei vari asili nido e delle varie scuole dell'infanzia porta sicuramente dei benefici notevoli e importanti. Successivamente alla scuola dell'infanzia, i bambini trascorrono l'età che va dai 5-6 anni ai 10-11, nelle scuole primarie, età ritenuta d'oro per lo sviluppo delle capacità motorie coordinative e degli schemi motori semplici e complessi. Non essendo sviluppata l'attività al meglio anche per queste fasce di età in cui non è previsto del personale specializzato, ci ha portato ad offrire anche alle scuole elementari la possibilità di una collaborazione in modo da presentare ai ragazzi un intervento formativo-educativo di alta qualità presentato da persone preparate che lavorano da diversi anni in questo genere di attività. Gli aspetti che saranno presi in considerazione per la preparazione delle attività da svolgere, coinvolgono in toto la formazione dei bambini, quindi sarà prestata attenzione alle sfere ludica, motoria, psicologica, affettiva, cognitiva, e sociale. L'agire del bambino non è solo una questione motoria, ma ha anche componenti cognitive, affettive, e quindi assume soprattutto nella scuola dell'infanzia una forte rilevanza sociale. Questo è il motivo per cui l'attività che proponiamo si può definire cognitivo-motoria, anziché solamente motoria. Il progetto privilegia la relazione pedagogica e la valorizzazione dell'incontro con l'altro, da realizzarsi tramite occasioni di attività ludica tra bambini, in modo da poter vivere il gioco in tutti i suoi aspetti (strutturato, libero, individuale, di gruppo, simbolico, di immaginazione, di ruolo) poiché per i bambini il gioco è uno strumento fondamentale per conoscersi, incontrarsi, esprimersi e sviluppare la propria

identità. Avranno modo così i bambini di vivere situazioni reali e fantastiche, comprendere il linguaggio dei gesti, i codici espressivi e non verbali. Le attività di gruppo proposte, promuovono la relazione extrapersonale, favorendo la fase di decentramento e socializzazione nel rispetto delle regole, dei compagni e dei ruoli. Si considera inoltre che il gioco proposto nella giusta maniera, stimola il linguaggio del corpo con cui i bambini spesso comunicano, stimola e consolida le proprie capacità sensoriali, percettive, rafforzando il senso di aggregazione, con l'interiorizzazione e il rispetto dei valori della libertà, della cura di sé, dell'ambiente, della giustizia, della solidarietà e dell'impegno per il bene comune. I benefici che derivano dalla pratica di un'attività formativa globalizzata sono molteplici e sicuramente creano nei ragazzi un forte senso di autostima derivante dalla scoperta della loro corporeità, nonché aiutano la formazione del carattere. Più nel dettaglio verranno presi in considerazione gli aspetti sotto riportati con particolare attenzione alle proposte che mireranno allo sviluppo di tali obiettivi, modificando le proposte fatte in base al livello dei bambini con cui ci si troverà a contatto e a seconda del contesto in cui si andrà ad operare

Il gioco secondo noi per essere altamente formativo deve avere 3 momenti distinti e strettamente correlati. Il primo è il momento di raccolta informazioni (senso-percezione), in cui il soggetto attraverso i sensi capta tutte le informazioni date dall'ambiente circostante e capisce quale sono le difficoltà da affrontare.



Il nostro metodo

Il secondo momento è la fase di elaborazione cognitiva in cui considerati i dati raccolti, si trova una soluzione alla difficoltà data dal gioco. È in questa fase che si crea in bambino pensante, che attraverso il problem-solving trova le soluzioni migliori al contesto dove è inserito. Qui si sviluppa la capacità creativa nel trovare la soluzione più adatta a risolvere il problema. Nel terzo è ultimo momento, che è la vera e propria parte pratica, metto in atto a livello motorio la soluzione che ho ideato nel secondo momento. Quindi comincio a relazionarmi con spazio, attrezzi, compagni, avversari e interagisco con l'ambiente esterno. Come è ben visibile la parte motoria è solamente l'ultima di un processo molto più complesso e articolato che noi chiamiamo "Cognitivo-motorio".

Questa consecutività è costante perché l'ambiente è mutevole, quindi dovrò continuare a raccogliere informazioni, ideare una soluzione e metterla in pratica, raccogliere, elaborare e attuare e così via, apportando le continue e opportune correzioni. È obbligatorio considerare che la programmazione dovrà tener conto che la progressione sarà dal facile al difficile, dal semplice al complesso e che queste modificazioni possono coinvolgere tutti e 3 i momenti del gioco stesso, starà alla bravura dell'insegnante capire quando come e dove intervenire a seconda del livello del gruppo con cui si trova a lavorare.



Il nostro metodo

Cuccioli sprint

La nostra proposta per il Nido

progetto di attività cognitivo-motoria per bambini dai 20 mesi ai tre anni

Gli aspetti che saranno presi in considerazione per la preparazione delle attività da svolgere, coinvolgono in toto la formazione dei bambini, quindi sarà prestata attenzione alle sfere ludica, motoria, psicologica, affettiva, cognitiva, e sociale.

L'agire del bambino non è solo una questione motoria, ma ha anche componenti cognitive, affettive, e quindi assume soprattutto nella scuola dell'infanzia una forte rilevanza sociale. Questo è il motivo per cui l'attività che proponiamo si può definire psicomotoria anziché solamente motoria.

Il progetto privilegia la relazione pedagogica e la valorizzazione dell'incontro con l'altro, da realizzarsi tramite occasioni di attività ludica tra bambini, in modo da poter vivere il gioco in tutti i suoi aspetti (strutturato, libero, individuale, di gruppo, simbolico, di immaginazione, di ruolo) poiché per i bambini il gioco è uno strumento fondamentale per conoscersi, incontrarsi, esprimersi e sviluppare la propria identità. Avranno modo così i bambini di vivere situazioni reali e fantastiche, comprendere il linguaggio dei gesti, i codici espressivi e non verbali.

Le attività di gruppo proposte, promuovono la relazione extrapersonale, favorendo la fase di decentramento e socializzazione nel rispetto delle regole, dei compagni e dei ruoli.



Si considera inoltre che il gioco proposto nella giusta maniera, stimola il linguaggio del corpo con cui i bambini spesso comunicano, stimola e consolida le proprie capacità sensoriali, percettive, rafforzando il senso di aggregazione, con l'interiorizzazione e il rispetto dei valori della libertà, della cura di sé, dell'ambiente, della giustizia, della solidarietà e dell'impegno per il bene comune. I benefici che derivano dalla pratica di un'attività formativa globalizzata sono molteplici e sicuramente creano nei ragazzi un forte senso di autostima derivante dalla scoperta della loro corporeità, nonché aiutano la formazione del carattere.

Più nel dettaglio verranno presi in considerazione gli aspetti sotto riportati con particolare attenzione alle proposte che mireranno allo sviluppo di tali obiettivi, modificando le proposte fatte in base al livello dei bambini con cui ci si troverà a contatto e a seconda del contesto in cui si andrà ad operare.

Obiettivi:

SCHEMI MOTORI DI BASE

- Statici: posizione eretta, seduta, decubito, flettere, piegare, abduurre, addurre, ruotare slanciare.
- Dinamici: camminare, correre, saltare, arrampicare, rotolare, lanciare, prendere, strisciare.

CAPACITA' SENSO PERCETTIVA

- Discriminazione cinestesica: conoscenza del corpo lateralità, bilateralità, lateralizzazione), immagine del corpo, controllo tonico.
- Discriminazione visiva: acutezza visiva, capacità di seguire con gli occhi, memoria visiva.
- Discriminazione uditiva: acutezza uditiva, orientamento uditivo, memoria uditiva.
- Discriminazione tattile: riconoscimento di forme ed oggetti.

CAPACITA' COORDINATIVE

- Generali: capacità di controllo dei movimenti, capacità di adattamento e trasformazione, capacità di apprendimento motorio.
- Specifiche: destrezza fine, capacità di equilibrio, elasticità del movimento, combinazione motoria, organizzazione spazio-tempo, ritmo.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

- Socializzazione, comunicazione, capacità di ascolto, rispetto compagni, rispetto delle regole, collaborazione, creatività.

d e i



cuccioli sprint

Organizzazione Pratica dell'attività

E' importante prendere in considerazione tre aspetti:

1. Lo spazio: deve essere adeguato alla realtà numerica del gruppo, libero da attrezzi e senza pericoli, caldo e accogliente, deve permettere, agevolare, facilitare la dinamica del movimento, del piacere senso motorio, senza dover imporre troppe restrizioni e troppi divieti.
2. Il tempo: è inserito nella programmazione con particolare attenzione all'attività che precede e quella che seguirà.
3. Il materiale: deve essere sempre in un luogo preciso, in buone condizioni ed in quantità sufficiente, è importante che ogni bambino possa avere il proprio attrezzo con il quale giocare. I giochi proposti si possono inserire nella programmazione e nell'attività di sezione. Si utilizzeranno piccoli attrezzi (palla, cerchio, fune) od oggetti che normalmente sono impiegati in un altro modo ma che usati con creatività possono diventare degli utili ausili per il raggiungimento dei nostri obiettivi. Per quanto riguarda gli attrezzi convenzionali è bene sceglierli molto colorati, di materiali diversi e di varie dimensioni per stimolare l'attenzione e fornire una maggiore motivazione. Gli attrezzi non convenzionali possono essere portati da casa, ciò permetterà da una parte di avere un oggetto quotidiano a cui i bambini sono affettivamente legati e che ricorda l'ambiente familiare, dall'altra diamo uno stimolo od un'idea di gioco che i bambini potranno riprodurre anche a casa individualmente.



cuccioli sprint

Let's play together

Il gioco come strumento educativo

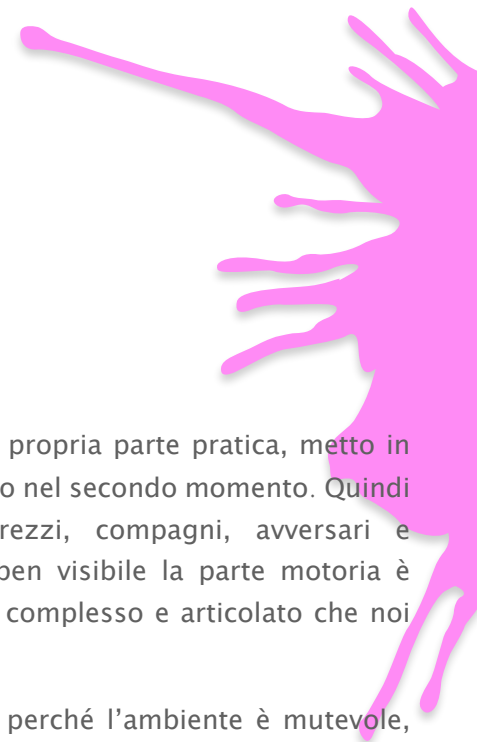
Progetto di attività cognitivo-motoria

Dopo anni di attività nelle scuole dell'infanzia, abbiamo pensato di offrire un'ulteriore iniziativa per avvicinare le famiglie alle scuole e alla nostra associazione con una proposta di gioco indirizzata a bambini e genitori assieme. L'obiettivo di questo progetto è quello dare alcune basi e concetti di gioco in modo che i genitori possano giocare con i loro figli in maniera molto più produttiva e mirata. Il progetto verrà articolato nell'arco di 4 incontri, uno teorico con una riunione iniziale e 3 pratici (preferibilmente di sabato mattina) facendo in modo che le famiglie aderiscano con il proprio figlio e almeno un genitore. Ci sarà occasione di capire qual è il nostro modo di operare e che concetti abbiamo alla base del nostro lavoro di programmazione e preparazione delle attività così che chiunque possa provare ad applicare queste semplici linee teoriche in qualsiasi contesto di gioco.

Il gioco secondo noi per essere altamente formativo deve avere 3 momenti distinti e strettamente correlati. Il primo è il momento di raccolta informazioni (senso-percezione), in cui il soggetto attraverso i sensi capta tutte le informazioni date dall'ambiente circostante e capisce quale sono le difficoltà da affrontare. Il secondo momento è la fase di elaborazione cognitiva in cui considerati i dati raccolti, si trova una soluzione alla difficoltà data dal gioco. È in questa fase che si crea in bambino pensante, che attraverso il problem-solving trova le soluzioni migliori al contesto dove è inserito. Qui si sviluppa la capacità creativa nel trovare la soluzione più adatta a risolvere il problema.

Nel terzo è ultimo momento, che è la vera e propria parte pratica, metto in atto a livello motorio la soluzione che ho ideato nel secondo momento. Quindi comincio a relazionarmi con spazio, attrezzi, compagni, avversari e interagisco con l'ambiente esterno. Com'è ben visibile la parte motoria è solamente l'ultima di un processo molto più complesso e articolato che noi chiamiamo "Cognitivo-motorio".

La consecutività dei tre momenti è costante perché l'ambiente è mutevole, quindi dovrò continuare a raccogliere informazioni, ideare una soluzione e metterla in pratica, raccogliere, elaborare e attuare e così via, apportando le continue e opportune correzioni. È obbligatorio considerare che la programmazione dovrà tener conto che la progressione sarà dal facile al difficile, dal semplice al complesso e che queste modificazioni possono coinvolgere tutti e tre i momenti del gioco stesso, starà alla bravura dell'insegnante capire quando come e dove intervenire a seconda del livello del gruppo con cui si trova a lavorare.



Ogni incontro sarà svolto da un insegnante di educazione fisica della nostra associazione accompagnato dalla partecipazione di alcune esperte del settore psicologico-pedagogico con cui collaboriamo. Gli incontri saranno svolti in tre incontri della durata di un'ora ciascuno, dove verranno proposti alcuni giochi che metteranno in rapporto genitore/figlio, gruppo genitori/gruppo figli, e gruppi misti genitori/figli. In ogni proposta verranno considerati aspetti educativi, didattici, relazionali, affettivi, e spiegati ai genitori dall'esperto di psicologia che sarà presente. Questo per fornire degli spunti su cui ragionare e creare delle dinamiche con cui giocare e relazionarsi ludicamente con i propri figli, strutturando dei contenuti e degli obiettivi mirati ben precisi. Più nel dettaglio verranno illustrate alcune metodiche per dare degli input del problem-solving, della libera esplorazione, stimoli cromatici e di psicocinetica. La supervisione degli esperti dell'associazione ci permette di intervenire su aspetti di relazione, linguaggio del corpo, e dare delle chiavi di lettura su alcuni comportamenti e come intervenire in situazioni di difficile gestione. In questo modo forniremo alle famiglie gli strumenti per fare in modo che quando giocano e trascorrono il tempo con i propri bambini sia il più stimolante possibile, e possano proporre attività diverse che diano ai piccoli stimolazioni mirate e ben precise, rendendo il gioco un momento di forte crescita per i loro figli.



Felici di crescere così

La nostra proposta dell'infanzia

Progetto di attività cognitivo-motoria per le scuole dell'infanzia

L'intervento che la SPORTIVISSIMO offre alle varie scuole dell'infanzia è rivolto a tutte le fasce di età presenti: 3, 4, 5 anni con un tipo di attività che varia a seconda della maturità dei bambini. Si cerca di offrire quindi, la possibilità di praticare dell'attività ludica nel rispetto del percorso educativo della scuola dell'infanzia secondo programmi e processi, educativi e dando attenzione anche ai bambini diversamente abili o con problemi cognitivi e/o mentali.

Gli aspetti che saranno presi in considerazione per la preparazione delle attività da svolgere, coinvolgono in toto la formazione dei bambini, quindi sarà prestata attenzione alle sfere ludica, motoria, psicologica, affettiva, cognitiva, e sociale.

Più nel dettaglio sarà prestata attenzione ai seguenti aspetti:

- Istruire il fanciullo ad un uso corretto del proprio corpo sotto i suoi molteplici aspetti (motorio, sensoriale, sociale, caratteriale, ecc).
- Fornire un vasto bagaglio motorio, che permetta al fanciullo di avere una solida base motoria su cui poter costruire con successo le future esperienze sportive.

- Dare informazioni sulle realtà sportive che il fanciullo potrà intraprendere sulla base del proprio vissuto emozionale e motivazionale.
- Prevenire l'abbandono dello sport di quei giovani che troppo precocemente iniziano la loro esperienza agonistica.
- Formare la personalità del fanciullo in un situazione di gruppo, dove i singoli individui fondono le proprie idee costruttive e rafforzano il loro concetto di collettività e comunione.

L'agire del bambino non è solo una questione motoria, ma ha anche componenti cognitive, affettive, e quindi assume soprattutto nella scuola dell'infanzia una forte rilevanza sociale. Questo è il motivo per cui l'attività che proponiamo si può definire psicomotoria anziché solamente motoria. Il progetto privilegia la relazione pedagogica e la valorizzazione dell'incontro con l'altro, da realizzarsi tramite occasioni di attività ludica tra bambini, in modo da poter vivere il gioco in tutti i suoi aspetti (strutturato, libero, individuale, di gruppo, simbolico, di immaginazione, di ruolo) poiché per i bambini il gioco è uno strumento fondamentale per conoscersi, incontrarsi, esprimersi e sviluppare la propria identità. Avranno modo così i bambini di vivere situazioni reali e fantastiche, comprendere il linguaggio dei gesti, i codici espressivi e non verbali. Le attività di gruppo proposte, promuovono la relazione extrapersonale, favorendo la fase di decentramento e socializzazione nel rispetto delle regole, dei compagni e dei ruoli.

Si considera inoltre che il gioco proposto nella giusta maniera, stimola il linguaggio del corpo con cui i bambini spesso comunicano, stimola e consolida le proprie capacità sensoriali, percettive, rafforzando il senso di aggregazione, con l'interiorizzazione e il rispetto dei valori della libertà, della cura di sé,

dell'ambiente, della giustizia, della solidarietà e dell'impegno per il bene comune. Gli interventi che verranno proposti partiranno con la formazione di quegli schemi motori di base (corre, saltare, rotolare, strisciare, ecc.) che sono alla base di una semplice vita di relazione, per poi arrivare anche alle forme più evolute come i percorsi di pre-acrobatica. Inoltre, per quanto riguarda gli aspetti relazionali, sociali, e affettivi, i giochi presentati avranno il compito di creare uno spirito di aggregazione e collaborazione tra i bambini, che impareranno la giusta importanza dell'esistenza delle regole e del loro rispetto. Sarà inevitabile inoltre il coinvolgimento di tutte quelle capacità coordinative che emergono con i giochi di situazione, quindi mutevoli, che portano i bambini ad un adattamento continuo alle condizioni che il gioco propone. Gli obiettivi specifici di apprendimento che saranno considerati dal progetto "Felici di crescere così" sono, secondo le indicazioni nazionali:

- Rafforzare l'autonomia, l'autostima e l'identità personale attraverso un corretto e adeguato percorso di valorizzazione dell'immagine corporea.
- Rappresentare lo schema corporeo in modo completo e strutturato attraverso esperienze motorie e psicomotorie atte a valorizzare l'aspetto sperimentale e di scoperta delle proprie potenzialità e limiti.
- Riconoscere nella capacità di muoversi in maniera adeguata nell'ambiente e nel gioco coordinando i movimenti, che il proprio corpo è soggetto di comunicazione, relazione e accoglienza;
- Lavorare in gruppo in maniera attiva e propositiva attraverso attività che vedano la progettazione e la collaborazione per il raggiungimento di una meta collettiva, sapendo affrontare adeguatamente anche eventuali defezioni, nel rispetto delle specificità di ciascuno.
- Esprimere e controllare emozioni, sentimenti (paura, meraviglia, ammirazione, amore, rabbia, gratitudine, ecc) e affettività, elaborando il vissuto e le esperienze con il corpo e il movimento.

"I BENEFICI CHE DERIVANO DALLA PRATICA DI UN'ATTIVITÀ FORMATIVA GLOBALIZZATA SONO MOLTEPLICI E SICURAMENTE CREANO NEI RAGAZZI UN FORTE SENSO DI AUTOSTIMA DERIVANTE DALLA SCOPERTA DELLA LORO CORPOREITÀ, NONCHÉ AIUTANO LA FORMAZIONE DEL CARATTERE. OGNI GENERE DI ATTIVITÀ E PROPOSTA SARÀ ADATTATA E CALIBRATA IN BASE AL FEEDBACK CHE I BAMBINI DARANNO DURANTE LE ORE DI LEZIONE."



- Scoprire che è importante muoversi, conoscere e occupare lo spazio, in modo spontaneo guidato, da soli e in gruppo; che è bello esprimersi in base a suoni, rumori e musica anche nella prospettiva di percepire il tempo, coglierne il senso e la trasformazione. Toccare, guardare, esplorare, sperimentare e utilizzare oggetti d'uso quotidiano; superare gli usi convenzionali degli attrezzi "ginnici" (palle, bacchette, cerchi, ecc) secondo un percorso che favorisce la creatività, per arrivare a conoscere e utilizzare i materiali secondo le loro funzioni.

Questi obiettivi saranno raggiunti attraverso proposte che andranno a curare nel dettaglio i seguenti aspetti:

SCHEMI MOTORI DI BASE: Statici (posizioni eretta, seduta, decubito, e movimenti annessi flettere, piegare, ab-addurre, ruotare, slanciare) e Dinamici (camminare, correre, saltare, arrampicare, rotolare, lanciare, prendere, strisciare).

CAPACITA' SENSO-PERCETTIVE: Discriminazione cinestesica (conoscenza del corpo (lateralità, bilateralità, lateralizzazione), immagine del corpo, controllo tonico-corporeo; Discriminazione visiva (acutezza visiva, capacità di seguire con gli occhi, memoria visiva, differenziazione fondo figura, riconoscimento cromatico); Discriminazione uditiva (acutezza uditiva, orientamento uditivo, memoria uditiva, orientamento uditivo, memoria uditiva); Discriminazione tattile (riconoscimento di forme e superfici).

CAPACITA' COORDINATIVE: Generali (capacità di controllo dei movimenti, capacità di adattamento e trasformazione, capacità di apprendimento motorio) e Specifiche (destrezza fine, equilibrio, elasticità del movimento, combinazione motoria, organizzazione spazio-temporale, ritmo, coordinazione oculo-manuale e oculo-podalica, coordinazione intersegmentaria, reazione, anticipazione e intuizione motoria, immaginazione e fantasia motoria).

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI: Socializzazione, comunicazione, capacità di ascolto, rispetto dei compagni, rispetto delle regole, collaborazione e creatività. Lo sviluppo nella globalità dell'individuo porta anche inevitabilmente allo sviluppo della sfera psico-sociale e affettiva del fanciullo stesso, come unità inscindibile dalle altre sfere della personalità. Questo fa sì che nella maturazione e nell'accrescimento dei giovani il lavoro svolto non sia coinvolgente solo per alcuni aspetti della personalità del ragazzo, ma sia orientato a portare modificazioni durature in modo globale, nella totalità dell'io come persona. Il favorire la socialità, le relazioni interpersonali, il rapportarsi con persone diverse, con modi di fare e pensare diversi, la collaborazione il rapporto compagni-avversari aiuta la maturazione della persona in toto sotto diversi punti di vista. L'educazione motoria rapportata alle varie attività svolte è un ottimo mezzo per ottenere risultati ottimi anche sotto questo aspetto.

Dall'anno scolastico 2012-13 sono state portate alcune proposte nuove, come la possibilità di fare 2 lezioni aperte ai genitori durante l'anno, una verso Natale e una verso Pasqua, dove i genitori avranno modo di essere più vicini all'attività svolte dai loro figli. Seconda novità la possibilità di fare alcune lezioni o parti di esse in lingue inglese, per dare modo ai ragazzi dei grandi di apprendere alcuni concetti di lingua straniera, con un'attività molto stimolante.



Tale programma potrà essere maggiormente considerato in alcuni dei suoi aspetti, laddove si renda necessario un intervento mirato a sviluppare eventuali carenze, che si possono presentare nel momento in cui i bambini praticano questo tipo di attività.

Per la realizzazione dello stesso, saranno impiegati materiali forniti dalla scuola materna interessata, quali palloni di varie forme e materiali, bacchette di legno e plastica, coni, birilli, materassi, nastri, stoffe, cerchi, giochi vari e dove possibile canestri, ecc. Nel caso il materiale non fosse sufficiente, saranno presi accordi tra la SPORTIVISSIMO e la scuola stessa, per sopperire alle eventuali carenze.

Il presente progetto è generalmente proposto per un totale di 30-31 settimane (da Ottobre a Maggio) a seconda del calendario scolastico. Alla fine del percorso è previsto un momento di festa con il saggio da integrare o meno (a discrezione della scuola) alla festa della famiglia che solitamente le scuole organizzano a fine anno. Per esigenze diverse si può riadattare, strutturando un numero di lezioni maggiore o minore, o rivolto solamente ad alcune fasce di età. Per le necessità appena descritte è necessaria un incontro con il responsabile di Sportivissimo per stabilire il miglior modo di procedere. Per conoscere un preventivo di spesa del presente progetto strutturato in circa 30-31 settimane è necessario comunicare il numero dei bambini iscritti per l'anno scolastico in questione, affinché possa esserci un giusto rapporto qualità del progetto e costo. Ringraziandovi della gentile attenzione l'associazione Sportivissimo porge i più cordiali saluti e vi aspetta quanto prima per strutturare un progetto adatto alle vostre esigenze.

La continuità della collaborazione anno dopo anno con i nostri insegnanti e la fiducia delle scuole nei nostri confronti, confermano un'importante continuità e danno la garanzia delle persone preparate che entrano in contatto con i ragazzini dai più piccoli ai più grandicelli.





Tutti a scuola con lo Sport

La nostra proposta per la scuola primaria

Progetto di integrazione motoria per la scuola primaria

“IL PRESENTE PROGETTO CHE SI PONE COME OBIETTIVO PRINCIPALE QUELLO DI FORNIRE UNA FORMAZIONE COGNITIVO-MOTORIA DI BASE, INTEGRANDO LE LEGGI DELLA PSICOCINETICA ALLE REGOLE DEI GIOCHI SPORTIVI SIANO ESSI DI SQUADRA CHE INDIVIDUALI. ESSO CONSIDERA L'APPRENDIMENTO SPORTIVO IN QUANTO INTEGRATO CON TUTTI GLI ALTRI ASPETTI DELLA PERSONALITÀ E, PER QUESTO MOTIVO, NON SEPARA L'ASPETTO TECNICO DALLA FORMAZIONE DELLA PERSONALITÀ, CONSIDERANDO IL BAMBINO COME UNA UNITÀ INSCINDIBILE.”

Immaginiamo una fotografia che si sviluppa nelle vecchie camere di sviluppo fotografico. Come la foto dentro agli acidi, prende forma equamente a destra e a sinistra, senza lasciare parti ancora da sviluppare, così anche in bambino deve avere uno sviluppo armonico di tutte le sue componenti, e anche i programmi odierni non possono prescindere da queste considerazioni durante la loro attuazione.

Gli scopi di questo programma sono:

- Istruire il fanciullo ad un uso corretto del proprio corpo sotto i suoi molteplici aspetti (motorio, sensoriale, sociale, caratteriale, ecc).
- Fornire un vasto bagaglio motorio, che permetta al fanciullo di avere una solida base motoria su cui poter costruire con successo le future esperienze sportive.

- Dare informazioni sulle realtà sportive che il fanciullo potrà intraprendere sulla base del proprio vissuto emozionale e motivazionale.
- Prevenire l'abbandono dello sport di quei giovani che troppo precocemente iniziano la loro esperienza agonistica.
- Formare la personalità del fanciullo in un situazione di gruppo, dove i singoli individui fondono le proprie idee costruttive e rafforzano il loro concetto di collettività e comunione.

L'iter procedurale di insegnamento va di pari passo con lo sviluppo psico-pedagogico del fanciullo, quindi le finalità delle sedute rispetteranno il grado di maturazione sia psichica che fisica.

Consideriamo che dalla fase di raccolta delle informazioni all'atto motorio, intercorrono diverse fasi che si possono riassumere in 3 principali. La prima, è la raccolta delle informazioni circostanti tramite le capacità senso-percettive. La seconda è una elaborazione cognitiva dei segnali raccolti e l'ideazione di un atto motorio da attuare. La terza infine è l'atto motorio vero e proprio, con tutti i suoi adattamenti seguenti.

Per poter stimolare efficacemente quanto appena detto, gli elementi fondamentali su cui si basano i giochi sportivi facenti parte del progetto sono i seguenti:

1. Strutturazione dello schema corporeo.
2. Formazione e sviluppo degli schemi motori di base.
3. Formazione ed elaborazione delle capacità coordinative.
4. Sviluppo della sfera psico-sociale e affettiva dell'educando.



tutti a scuola con lo sport

Lo schema corporeo può essere definito come l'immagine mentale che ciascun individuo possiede del proprio corpo, e che garantisce la consapevolezza e la percezione globale del proprio corpo, in rapporto alle sue diverse parti e a tutto lo spazio circostante.

E' importante che questo aspetto della personalità sia organizzato in modo corretto, poiché una coscienza deformata o incompleta può comportare una difficoltà nel percepire esattamente le cose: il bambino che non possiede ancora un'adeguata conoscenza del proprio corpo, non è pronto a stabilire dei rapporti con il mondo circostante e questa difficoltà relazionale, spesso si trasforma in stati ansiosi e, a volte, di instabilità emotiva dovuta ad una insicurezza nelle proprie capacità. A questo proposito, il gioco specifico rappresenta un metodo educativo insostituibile per favorire la maturazione psicomotoria. Il bambino sperimenta il proprio corpo in un contesto ludico, divertendosi e allo stesso tempo prendendo sempre più coscienza delle proprie capacità di movimento. L'aspetto basilare che viene preso in considerazione in questo progetto è rappresentato dal GIOCO SPECIFICO inteso come forma ludica contenente obiettivi specifici quali: Condurre il fanciullo ad ottenere una giusta percezione del proprio corpo sia in toto che nelle sue singole parti.

1. Portare il bambino ad ottenere una capacità di equilibrio ottimale, e tale da ridurre al minimo lo sforzo nella varietà delle posizioni da assumere.
2. Aiutare il ragazzo a far emergere il processo di lateralizzazione, e quindi a stabilire quale parte del suo corpo è dominante.
3. Sviluppare la parte creativa del fanciullo affinché possa esprimere le proprie doti nei giochi di costruzione.
4. Sfogare la propria aggressività in quei giochi che si contrappongono a quelli descritti nel punto 4, ovvero quelli di distruzione.
5. Rendere consapevole il bambino delle proprie capacità seguendo un processo di rinforzo dell'autostima.
6. Far raggiungere al bambino una certa scioltezza e disinvoltura motoria, fino a consentire ai movimenti di assumere un ritmo inteso come sequenza di gesti ed atteggiamenti espressivi spontanei.
7. Educare alla respirazione fornendo le basi per una giusta disciplina nella forza, nel ritmo e nella continuità.



Strutturazione dello schema corporeo

Formazione e sviluppo degli schemi motori

La struttura del movimento volontario finalizzato consta di unità di base, chiamate "schemi motori di base". Essi rappresentano le forme fondamentali del movimento proprio perché appaiono per primi nello sviluppo dell'individuo.

Alcuni schemi motori elementari sono: camminare, correre, saltare, rotolare, strisciare, lanciare, afferrare... E' importante che questo aspetto della personalità sia organizzato in modo corretto, poiché una coscienza deformata o incompleta può comportare una difficoltà nel percepire esattamente le cose: il bambino che non possiede ancora un'adeguata conoscenza del proprio corpo, non è pronto a stabilire dei rapporti con il mondo circostante e questa difficoltà relazionale, spesso si trasforma in stati ansiosi e, a volte, di instabilità emotiva dovuta ad una insicurezza nelle proprie capacità.

Il movimento rappresenta il modo con il quale l'individuo si rapporta all'ambiente che lo circonda. Il semplice muoversi, (come accade nella vita quotidiana!), non basta per garantire una completa formazione degli schemi motori. Considerando che la fascia di età che va dai 5 agli 11 anni costituisce la fase più sensibile all'educazione motoria, per lo sviluppo delle capacità coordinative (organizzazione spazio-temporale, accoppiamento, adattamento e trasformazione, equilibrio, differenziazione, fantasia e anticipazione motoria, ritmizzazione, reazione), non intervenire con metodi educativi specifici può portare a futuri deficit psicomotori.

Realizzando un intervento mirato i benefici conseguibili sono i seguenti:

1. Far conseguire al bambino un'ampia base motoria, indispensabile per l'organizzazione del movimento ed il controllo del corpo, che utilizzerà in futuro poi come bagaglio motorio vissuto, come magazzino di informazioni per le esperienze future.
2. Favorire lo sviluppo delle capacità coordinative e quindi delle abilità motorie specifiche di ogni sport.
3. Incoraggiare la socializzazione dell'individuo in un contesto di gruppo.
4. Rafforzare l'autostima.
5. Sollecitare l'interesse del bambino verso il movimento e nello specifico verso lo sport.





Formazione ed elaborazione delle

Le capacità coordinative rappresentano le basi psicologiche, fisiologiche e neurologiche che consentono all'individuo di apprendere, organizzare e controllare il movimento. In esse è contenuto il presupposto fondamentale per lo sviluppo delle abilità motorie sportive sia generali che specifiche.

Anche qui l'età migliore in cui le capacità coordinative possono essere influenzate in modo decisivo, si colloca all'incirca nel periodo che va dai sette agli undici anni. Il legame che si stabilisce tra capacità coordinative ed abilità motorie è di reciproca dipendenza, nel senso che tante più abilità motorie si apprendono tanto più si svilupperanno le capacità coordinative e quanto più è elevato il livello appreso di capacità coordinative tanto più facilmente si apprenderanno nuove abilità.

Dato questo rapporto di reciprocità tra capacità coordinative e abilità motorie, il presente progetto concentra l'attività motoria su due fini ben precisi quali:

1. Fornire l'insegnamento di sport diversi ad ogni singolo individuo.
2. Trattare ogni sport come sintesi delle capacità coordinative.

Ogni attività sportiva (quali definite più avanti) sarà trattata singolarmente in una situazione di variabilità di consegne, con l'obiettivo di accrescere gli input motori al fine di migliorare l'apprendimento. Nella variabilità di ogni consegna si ricercherà lo sviluppo delle capacità coordinative necessarie nella maggior parte degli sport proposti.

Le capacità coordinative

1. Orientamento spazio temporale: è la capacità di determinare e modificare la posizione ed i movimenti del corpo nello spazio e nel tempo. Il bambino impara a controllare il proprio corpo e a modificare la propria posizione con riferimento a se stesso, agli oggetti e agli altri.
2. Combinazione e accoppiamento motorio: è la capacità di collegare in una struttura motoria movimenti diversi che si susseguono secondo un ordine temporale successivo o simultaneo. Il bambino scopre le variabili del movimento.
3. Trasformazione del movimento: è la capacità che permette di collegare un programma motorio già avviato ad un altro. Il bambino sperimenta l'accoppiamento di diversi schemi motori e nel gioco specifico l'accoppiamento dei diversi programmi motori.
4. Equilibrio: è la capacità di mantenere l'equilibrio in situazioni in cui le condizioni esterne tendono a renderlo precario. Il bambino sviluppa il controllo del proprio corpo attraverso informazioni sensoriali provenienti dal sistema visivo e da quello proprio dell'equilibrio.
5. Differenziazione: è la capacità che permette di controllare in modo fine e preciso gli interventi muscolari, dosando la giusta forza. Il bambino sensibilizza il movimento.
6. Aggiustamento motorio: è la capacità che permette di adattarsi all'ambiente secondo un'elaborazione personale spazio-tempo. Il bambino stimola la propria capacità anticipatrice e fantasia motoria.
7. Ritmizzazione: è la capacità di dare un ordine cronologico specifico, ad un atto motorio. Si può definire come senso del tempo che intercorre nelle varie fasi del movimento.
8. Reazione: è la capacità di iniziare ed eseguire rapidamente un movimento in rapporto ad una qualsiasi sollecitazione e di eseguirlo alla velocità adeguata rispetto al compito motorio da svolgere.
9. Anticipazione motoria e Fantasia motoria: è la capacità di capire e interpretare gli eventi che stanno per accadere e risolvere le situazioni in maniera altamente creativa ed efficace.



Lo sviluppo nella globalità dell'individuo porta anche inevitabilmente allo sviluppo della sfera psico-sociale e affettiva del fanciullo stesso, come unità inscindibile dalle altre sfere della personalità.

Sviluppo della sfera psico-sociale e affettiva dell'educando.



Questo fa sì che nella maturazione e nell'accrescimento dei giovani il lavoro svolto non sia coinvolgente solo per alcuni aspetti della personalità del ragazzo, ma sia orientato a portare modificazioni durature in modo globale, nella totalità dell'io come persona. Il favorire la socialità, le relazioni interpersonali, il rapportarsi con persone diverse, con modi di fare e pensare diversi, la collaborazione il rapporto compagni-avversari aiuta la maturazione della persona in toto sotto diversi punti di vista. L'educazione motoria rapportata alle varie attività svolte è un ottimo mezzo per ottenere risultati ottimi anche sotto questo aspetto.

CONTENUTI OPERATIVI:

Rispettando le tappe fondamentali di maturazione psicopedagogica il presente progetto si differenzierà dal punto di vista operativo per classi di primo e secondo ciclo. Nel primo ciclo (6-7 anni) gli indirizzi operativi si focalizzeranno sul corpo vissuto e percepito, quindi con cenni su giochi per lo sviluppo del piacere sensomotorio e su giochi simbolici si svilupperanno temi come la coordinazione dinamica generale, la coordinazione oculo-manuale, controllo e percezione del sé corporeo. Nel secondo ciclo (8-11 anni) si valorizzerà il corpo rappresentato e i processi ideomotori, quindi gli indirizzi operativi avranno finalità di pratica pre-sportiva atte allo sviluppo delle capacità coordinative.

SCHEMA-TIPO DELLA LEZIONE

La lezione verrà suddivisa in diverse fasi:

- Riscaldamento: trattato con attività adeguate al risveglio motorio del corpo in toto e della mente.
- Fase centrale: dove verrà affrontato l'argomento del giorno con attività motorie inerenti il programma dell'unità didattica in questione.
- Fase finale: parte di chiusura della lezione dove verrà ricreata la situazione di recupero dalle attività svolte con il riordino del materiale e il ritorno alla calma.

GIOCO-SPORT TRATTATI

Dare la possibilità al bambino di conoscere e vivere diverse attività e gioco-sport è il proposito di questa iniziativa. Ogni bambino potrà sperimentare diverse discipline, in base all'accoglimento del progetto. L'idea è di far conoscere ogni sport in un contesto di gioco, e questo è il motivo per cui si parla di gioco-sport e non di sport in senso assoluto. I giochi-sport sono variabili, in base anche alle esigenze o preferenze dell'Istituto.

Noi proponiamo le seguenti attività:

- Gioco-attrezzo: E' una serie di esercitazioni ludiche e motorie dove viene data una valenza sempre diversa all'attrezzo. Vengono presi in considerazione i piccoli attrezzi, come palla, palline, corde, coni, cinesini, clavette, cerchi, stoffe, ecc. e con ogni attrezzo vengono sviluppate attività molto diverse, in modo che i bambini colgano l'aspetto ludico che gli attrezzi possono offrire se utilizzati in maniera fantasiosa. È solitamente una proposta indirizzata al biennio ed ha una valenza educativa dal punto di vista della motricità molto importante per preparare i bambini ad attività di gioco sport negli anni successivi.
- Giatletica: Nell'atletica sono racchiuse le basi della locomozione motoria. Le specialità qui trattate saranno: "i salti", "i lanci" e "le staffette". Oltre che percorrere le tappe fondamentali di strutturazione degli schemi motori, il gioco-atletica prevede l'insegnamento del salto in alto, di quello in lungo, del lancio della palla e della staffetta a testimone. Queste quattro specialità concorrono a formare il bambino in ambito motorio sviluppandone le capacità coordinative, le funzioni di percezione dello stimolo, e la funzione di aggiustamento globale, in cui il bambino si adatta all'ambiente attraverso il movimento.

- **MiniBasket:** Nel gioco-basket si introduce il concetto di squadra. Il bambino impara che può contare sull'aiuto dei compagni. Il gioco di squadra favorisce la collaborazione e crea legami che rafforzano l'unione tra bambini. Operativamente, al bambino sono insegnate le basi del gioco-basket quali il **PALLEGGIO**, il **PASSAGGIO** ed il **TIRO**. L'idea è di dare un'infarinatura generale del gioco stesso e non quella di sostituirsi alle realtà sportive esistenti. Il gioco-basket è il mezzo attraverso il quale si vuole programmare il movimento in gesti specializzati, per meglio controllare gli aggiustamenti globali e le funzioni percettive.
- **Gioco-Pallamano:** La pallamano in sé contiene gli stessi valori formativi contenuti nel gioco-basket. Si differenzia ovviamente nella diversità esecutiva di gesti specifici, peculiari dello sport della pallamano. Si valorizzeranno aspetti di coordinazione generale che completeranno quelli trattati nel gioco-basket.
- **Minivolley:** Il gioco sport del minivolley, viene inteso come sport di gruppo o di squadra, la componente socializzazione viene espressa al massimo, come l'aiuto al compagno, lo spirito di gruppo legato al raggiungimento di un obiettivo comune. Da un punto di vista motorio la componente della traiettoria funge da protagonista nelle esercitazioni proposte, essendo fondamentale nella respinta della palla e nella posizione del corpo. Le esercitazioni comprendono tutti gli spostamenti correlati allo studio e all'osservazione della traiettoria. Sviluppo della frontalità e della lateralità legate all'esatta postura in rapporto con l'attrezzo palla. Miglioramento della coordinazione oculo-mano-podale. Attraverso esercitazioni di lanci e prese avvio alla sensibilizzazione della coordinazione fine delle mani e dita. Inoltre, la pallavolo, essendo uno sport territoriale, dove le due squadre devono difendere il proprio campo, l'avvio alla gestione dello spazio individuale, di squadra e degli avversari. Quindi le variazioni delle dimensioni dei campi di gioco svolgono un ruolo importante nel processo mentale di territorio. Per quanto riguarda i fondamentali tecnici, vengono toccati il palleggio, nella sua forma più elementare, il bager, la battuta "da sotto". L'avviamento all'attacco con palleggio e in salto, il colpo in salto e in sospensione.

- Il **Minitennis** o **Go-back**, può contribuire a migliorare le capacità coordinative e perseguire un armonioso sviluppo somatico. Favorisce la creatività, in quanto il bambino non agisce in ambiti di movimento molto ristretti, i movimenti non sono biomeccanicamente sempre uguali, al contrario viene stimolato ad esprimere risposte cinetiche differenziate. Il tennis stimola la ricerca di rapide soluzioni per risolvere problemi che il gioco impone. Grazie all'utilizzo, inizialmente, di giochi propedeutici con regole semplificate si accresce nel soggetto l'interesse e la motivazione verso questo sport. Adottare palle da tennis di differente dimensione e risposta elastica per far crescere le capacità senso-percettive; partire da attrezzi privi di manico integrati o da integrare nello schema corporeo del soggetto che li utilizza per poi passare ad altri forniti da manico quando la cinetica elementare dei fondamentali tecnici è stata assimilata. I giochi proposti sono strutturati in modo da favorire un processo di alfabetizzazione motoria e di familiarizzare con racchette a misura di mano, con la palla e il terreno di gioco. Giochi basati su staffette, percorsi, gare di precisione sono finalizzati a migliorare il confronto con sé stessi, il dialogo motorio tra compagni della stessa squadra e la cooperazione fra compagni di classe. L'acquisizione di abilità motorie unitamente alla conoscenza delle regole peculiari dell'attività di gioco sport tennis, consentono agli alunni l'approccio con il "singolare" con regole semplificate. Verrà fatta una distinzione tra classi, facendo leva sul principio della continuità, le classi quinte passeranno all'uso della racchetta mentre le terze e le quarte useranno la racchetta palmare.
- **Giochi con la palla:** l'attività presenta l'uso dell'attrezzo palla in ogni sua forma, la conoscenza del sé corporeo in rapporto con essa, la ricerca delle abilità che ne permettano un uso appropriato, quali l'evoluzione ed il calcolo della traiettoria. Le proposte avvicinano il bambino all'uso degli arti inferiori, adattando il proprio corpo all'esigenza del gioco. Vengono privilegiate le staffette e tutte quelle forme libere che sviluppino la ricerca di una soluzione al problema motorio che di volta in volta si propone.

- Acrogym: consiste in un'attività legata all'uso del proprio corpo in armonia con uno sfondo musicale. Il corpo viene usato nei modi e forme più svariate, con il possibile inserimento nel processo didattico di piccoli attrezzi. Viene sviluppato il concetto delle prese della collaborazione di coppia e di gruppo, dell'armonia e fluidità di movimento. Notevole è inoltre la percezione del proprio corpo rapportato con quello dei compagni con cui si sviluppano forme e movimenti in sincronia spazio-temporale. È inoltre coinvolto il concetto di fiducia, di collaborazione ma più di tutti quello di ritmizzazione e coordinazione motoria e anche sonora.
- Nuoto: è possibile organizzare un accompagnamento ai corsi di nuoto presso gli impianti più vicini per un corso di nuoto differenziato a seconda dei livelli di capacità del ragazzo. TEMPI E MODALITA'

Le attività sopradescritte sono svolte in orario curricolare. Le lezioni avvengono alla presenza di un insegnante scolastico. L'attività viene proposta per un'ora o più a settimana a ciascuna classe (a seconda degli accordi iniziali). Ad ogni unità didattica si consiglia di dedicare un minimo di cinque lezioni (in modo tale da permettere di fare più esperienze possibili al bambino e garantire un minimo di obiettivi in cinque lezioni) quindi ogni classe a rotazione sperimenterà diverse discipline. Il progetto sarà nello specifico definito, nei tempi e modi, assieme agli insegnanti. Il Progetto si adeguerà alla scelta del numero di lezioni totali, in base all'esigenze dell'Istituto.

LUOGHI E MEZZI.

Il luogo per lo svolgimento delle suddette attività prevede spazi, quali palestre scolastiche e/o comunali. Gli attrezzi utili allo svolgimento delle attività, preferibilmente disponibili in loco, saranno messi eventualmente a disposizione dall'associazione stessa.

VERIFICA

A conclusione dell'attività svolta nel corso dell'intero ciclo, ci sarà la possibilità di organizzare una manifestazione conclusiva dove i bambini avranno modo di confrontarsi con i giochi proposti, ricreando uno spirito di festa nella simile ai giochi della gioventù. Si organizzeranno giochi per divertire il bambino e per far divertire anche chi farà da spettatore. L'idea è quella che il bambino possa conservare questo momento come un giorno di festa ed allegria, ed essere di buon auspicio per il suo futuro da sportivo. In alternativa anche la lezione aperta ai genitori è sempre una soluzione che trova ottima approvazione.

** Per ogni altro tipo di attività non presente in elenco a cui la scuola preferirebbe rivolgere l'attenzione, Sportivissimo offre la più completa disponibilità per fornire istruttori preparati e insegnanti qualificati.*



www.sportivissimoasd.com

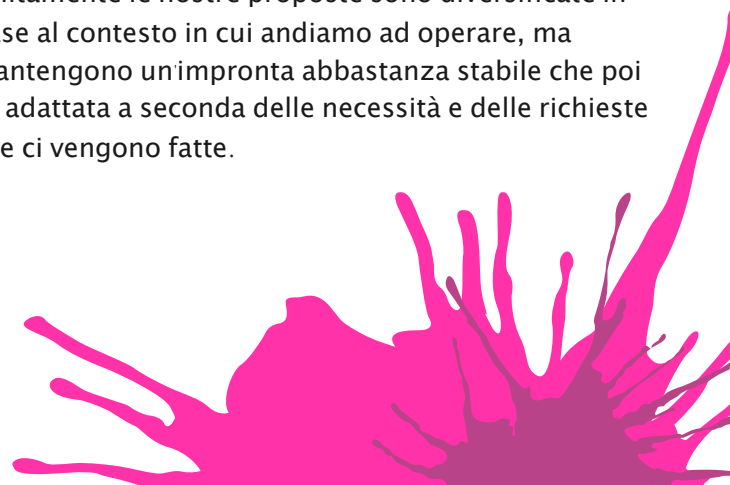
Centri estivi per ragazzi

La nostra proposta per l'estate

Il nostro impegno non abbandona i ragazzi nel periodo estivo ma offre alle famiglie un appoggio educativo e formativo, basato sul divertimento, sull'attività ludica e manipolativa, senza dimenticare gli aspetti legati alla sicurezza, avvalendosi della collaborazione di educatori esperti e qualificati.



Dopo tanto lavoro svolto durante il periodo scolastico vi aspettereste che noi di Sportivissimo in estate ricarichiamo le batterie giusto? Invece no, tutt'altro. Siamo operativi che numerose attività estive sparse nelle provincie di Padova, Vicenza e Verona, indirizzate ai bambini dall'infanzia alle scuole secondarie di primo grado. Solitamente le nostre proposte sono diversificate in base al contesto in cui andiamo ad operare, ma mantengono un'impronta abbastanza stabile che poi va adattata a seconda delle necessità e delle richieste che ci vengono fatte.



Le attività cominciano con l'accoglienza dalle 7:45 del mattino fino alle 16:15, con attività ludiche di gioco libero ed organizzato, e con laboratori creativi manuali, per dare sfogo alla fantasia e alla manualità dei bambini. Le attività vengono chiaramente diversificate a seconda dell'età dei bambini, ed inoltre coinvolgono i ragazzi a gruppi per poterli seguire maggiormente.

Tutti gli operatori sono persone altamente formate e selezionate che operano con l'Associazione da anni garantendo oltre che qualità, anche continuità e affidabilità perché sappiamo quanto i genitori siano attenti a chi lasciano la responsabilità dei propri figli. Oggi più che mai possiamo vantare un gruppo animatori che lavorano in collaborazione tra di loro da più di 8 anni, garantendo massima fiducia a chiunque si affidi al nostro servizio.

Tra le nostre proposte potrete trovare il tiro con l'arco, escursioni, equitazione, piscina, giochi con l'acqua, i grandi tornei, giochi di aggregazione e di gruppo, ispirati a temi

sempre nuovi e accattivanti. Laboratori originali, teatro, lingua straniera, manipolazione, pittura, cartapesta, varie creazioni con materiali di riciclo, e mostra finale dei lavori svolti. Festa finale con mostra fotografica, servizio mensa e molto altro.

lavorare con i più piccoli non significa sia meno importante o che possa essere fatto dalle prime persone che si improvvisano animatori o educatori, infatti la nostra equipe di animatori ci accompagna e cresce insieme da più di 10 anni, creando un gruppo ben consolidato, efficiente e preparato che gode di un'ottima reputazione

nelle realtà dove abbiamo operato fin'ora. tutte persone maggiorenni, esperte del settore come insegnanti, allenatori ed educatori, si distinguono per l'elevata propensione a lavorare con i più piccoli e li accompagnano dall'arrivo della mattina fino alla conclusione delle attività. il bambino sotto la guida di queste persone esperte ha modo di conoscere cose nuove, di divertirsi con i gli amici di sempre e





Corse Fitness

La nostra proposta per tenersi in forma

ZUMBA

Divertimento a suon di musica...

Se volete un'attività dinamica con cui mantenervi in forma, sudare, saltare, divertirvi, a ritmo di musica, la zumba-fitness potrebbe sicuramente fare al caso vostro. Deborah vi aspetta in palestra a Sossano con la sua energia, pronta a contagiare tutti i martedì sera.

La prima lezione di prova gratuita ti dà la possibilità di vedere e prendere contatto con la Zumba, con i suoi movimenti e passi a ritmo di musica, con il divertimento che ti consente di mantenerti in forma, tonificare globalmente il tuo fisico e scaricare le tensioni quotidiane, dando libertà alle energie e alla voglia di stare in compagnia.

Se vuoi informazioni circa un corso più vicino a casa tua scrivici e ti risponderemo quanto prima.

ALLUNGAMENTO VERTEBRALE

Molti problemi alla schiena si possono eliminare con poche semplici regole.

Il corso ha come obiettivo quello di insegnare agli iscritti, come evitare problemi legati all'uso scorretto della schiena e come gestire eventuali dolori vertebrali, dovuti a varie cause. Lombalgie, dorsalgie e cervicalgie possono essere gestite o dimenticate con semplici accorgimenti e pochi esercizi di scarico della colonna se fatti nella maniera corretta e con costanza. Il corso basato su 5 incontri fornirà le basi per dei semplici accorgimenti posturali da adottare in varie situazioni, e darà le conoscenze necessarie per svolgere degli utilissimi esercizi quotidiani per distendere la muscolatura posturale abbinati alla respirazione. Se sei interessato ad un corso vicino al tuo luogo di abitazione o lavoro scrivici e risponderemo al più presto.

GINNASTICA DOLCE

A volte per sentirsi bene basta davvero poco.

La ginnastica dolce è uno tra i più diffusi metodi per mantenersi in salute. Abbinare un giusto mix di esercitazioni aerobiche ad altre di tonificazione muscolare, permettono di mantenere funzionali le articolazioni, le strutture muscolo-legamentose, ma soprattutto permettono attraverso l'uso e il controllo della respirazione, di allenare cuore e polmoni nella loro funzione primaria. Tutto questo, con il supporto di un istruttore preparato e qualificato, che prepara lezioni diverse e divertenti, unito con il divertimento in compagnia di amici e musica, rendono giovane lo spirito e ritorna la voglia di fare in spensieratezza e libertà.

Tutto il necessario è uno spirito giovanile ed energetico, un certificato medico e tanta voglia di divertirsi e sentirsi bene. Se sei interessato ad un corso vicino a te, mettiti in contatto via mail e ti risponderemo al più presto.

Doposcuola

Quando il tempo non è mai abbastanza arriviamo noi...

Vista la sempre più crescente richiesta, dopo 10 anni di esperienza nel territorio termale di Abano, siamo pronti a preparare un progetto in base alle tue necessità mettendo a disposizione tutta la nostra professionalità laddove risulti essere necessario un intervento di questo tipo. Il servizio è ampiamente modificabile in riferimento al contesto dove andiamo ad operare, in base alle necessità più varie. Partiamo dal ritiro dei bambini finita la scuola, all'assistenza durante il pranzo, al periodo di svago, per poi passare all'assistenza ai compiti pomeridiani e ai vari laboratori sia ludici che sportivo/motori. Se credi che la nostra proposta ti possa interessare contattaci per darci le informazioni che ritieni necessarie e ti prepareremo un progetto ritagliato sulle tue esigenze...

SPORTIVISSIMO.ASD
Prof. Davide Vezzù
Prof.ssa Sandra Lazzarini

vai sul sito per qualsiasi info
www.sportivissimoasd.com

